il foglio de

donne

il Paese delle

Agenzia Quotidiana Anno I N. 37-38-39 del 15-16-17 Marzo 1988 L. 900

Reg. Tribunale di Roma N. 571 del 13-11-1987 Spedizione in abb. postale g. I - 70%

Abbonamento annuale.....15.000
per le Associazioni.....30.000
Abbonamento sostenitore.....fino a 100.000
Vaglia postale intestato a: Associazione "Il Paese delle Donne"
Franca Fraboni - Via Capodistria, 5 - 00198 Roma

Subscription rates:
It. L. 15.000 per annum/supporters':.....It. L. 100.000
Foreign countries:
It. L. 30.000 per annum/supporters:.....It. L. 200.000
International cheques/Post to: ASSOCIAZIONE "PAESE DELLE DONNE"
Franca Fraboni - Via Capodistria, 5 - 00198 Roma

Estero:
abbonamento annuale.....
abbonamento sostenitore...
Versamenti dall'estero in l
internazionali indirizzati a:
Franca Fraboni Via Capod

COOPERATIVA CENTRO DI DOCUMENTAZIONE
CASELLA POSTALE 347
51100 PISTOIA

AL SENATO LA LEGGE SULLA VIOLENZA SESSUALE

Oggi, 9 marzo, la Commissione Giustizia del Senato, ha iniziato l'esame della proposta di legge contro la violenza sessuale.

Presentata unitariamente dalle parlamentari dell'area di sinistra. La proposta di legge si trovava all'ultimo punto dell'ordine del giorno ed è stata spostata al primo. La Commissione Giustizia si è impegnata a finire la discussione entro marzo.

Niente si sa, invece, della proposta di legge di iniziativa popolare e se anch'essa sia stata abbinata alla discussione.

Il gruppo di democrazia proletaria alla Camera ha, da parte sua, presentato ieri, 8 marzo, una interpellanza chiedendo un'accelerazione dell'iter della legge e servizi di prevenzione della violenza e di aiuto alle vittime.

IL TAR SI PRONUNCIA

ultimora

Mentre andiamo in macchina ci giunge la notizia che il TAR, riunitosi in II° udienza, ha respinto il ricorso presentato dall' Associazione Femminista Romana riguardante i locali del Buon Pastore.
L'Assemblea delle Donne, riunitasi questa notte, ha deciso di appellarsi all'Avvocatura dello Stato.
Saremo ulteriori notizie sul prossimo numero.

COMITATO DELLA CASA DELLE DONNE DI PESARO

Domenica 13 marzo si è aperta la Casa delle Donne a Pesaro in via Martini, 27.

Questo progetto è nato da un gruppo di donne provenienti da esperienze personali, politiche e collettive diverse ma unite da un comune interesse di progettare anche in questa città un luogo di incontro e di cultura per tutte le donne.

Dopo due anni di iniziative che hanno riscontrato grande partecipazione e dopo diversi incontri con l'amministrazione comunale il giorno 10/09/87 ci sono stati assegnati i locali di via Martini.

Ci sono sicuramente in questo nostro progetto dei segni di continuità con la storia del movimento delle donne e con le sue elaborazioni perchè siamo convinte della validità e della forza insite nelle idee e nella pratica del femminismo che tende a cambiare le condizioni di vita delle donne cercando nel profondo delle coscienze la spinta per tale cambiamento.. Un segno della continuità è il desiderio che abbiamo di riflettere su ciò che nel mondo delle donne si produce e si pensa, da una parte, per comprendere la realtà femminile nei termini storici e cultruali, dall'altra, per conoscere i prodotti culturali delle donne negli ambiti più diversi.

Un altro segno di continuità è il carattere autonomo e separatista che noi diamo a questo progetto.

Il separatismo ci garantisce semplicemente una cosa che tutte condividiamo, il fatto che siamo nate donne in un mondo di uomini, e lo pratichiamo in questo ambito della nostra vita come un metodo che ci permette di stabilire rapporti di riferimento con le nostre simili. Infatti siamo fermamente convinte che in una società dominata dal pensiero e dalla volontà di un sesso in cui la presenza delle donne nella vita sociale non rappresenta un'intrinseca necessità, bensì risponde solo ad una esigenza di giustizia verso di essa, qualsiasi donna per progettarsi abbia bisogno di legami con le sue simili.

La Casa delle Donne è uno dei luoghi in cui vediamo la possibilità di stabilire questo legame, questa alleanza fra donne indispensabile per costruirci un'esistenza sociale libera.

comitato Promotore della Casa delle Donne

Roma 26 marzo manifestazione delle lavoratrici promossa dai coordinamenti femminili CGIL-CISL-UIL su: Un lavoro per tutte - Un lavoro diverso - Una società senza violenza - Il corteo partirà da Piazza Esedra per raggiungere Piazza del Popolo.

Questa è una delle sagome sistemate in punti strategici di Mestre (Venezia) nella giornata dell'8 Marzo. Una "provocazione" per vedere come la violenza si scateni anche contro dei manichini. L'iniziativa è stata presa dal Collettivo Donne di D.P. di Venezia che da alcuni mesi lavorano sul problema della violenza sessuale, stimolate non soltanto dalla ripresentazione della legge, ma anche da gravi fatti locali e dalle risposte, spesso non condivisibili, date da giornali e politici (richiesta della riapertura delle case di tolleranza e l'assimilazione dello stupro a scippi e tossicodipendenze in un'ottica di repressione).

SPAZIO DONNE TOSCANA

Il giorno 28/1/88 si è tenuta una riunione del Consiglio Comunale di Casale Marittimo, nel corso della quale è stata discussa e decisa anche la nostra richiesta di svolgere attività a Tramerini per l'estate 1988. Questo comportava come saprete l'installazione sul terreno di nostra proprietà di tende da campeggio. L'anno scorso lo facemmo di nostra iniziativa, ma ciò portò alla reazione del Comune che ci ordinò l'immediata chiusura dello Spazio Donna e la cessazione dell'attività (che loro hanno considerato "campeggio abusivo"), oltre al pagamento di una cospicua multa.

A parte il ricorso inoltra to al TAR competente, avevamo iniziato una trattativa politicia col Comune, consapevoli che questo era il solo modo per garantirci in futuro un'attività "tranquilla" non costantemente intralciata da ostacoli, più o meno burocratici, minacce di chiusura ecc. Sembrava che la disponibilità del Comune promettesse una soluzione ottimale in tempi brevi.

Il 28/1 invece il Consiglio ha respinto la nostra richiesta (il cui contenuto era quasi concordato!) sulla base del fatto che in questo modo avremmo intrapreso un'attività di campeggio, il che comporta un "uso turistico" del territorio incompatibile con la destinazione "agricola" della zona su cui si trova Tramerini.

Ciò, ignorando completamente che noi *non vogliamo* aprire un campeggio; *non vogliamo* un uso turistico del territorio; non ci sentiamo di essere o considerarci un campeggio.

Quel che noi vogliamo è, nel lungo periodo, creare un luogo- progetto di costruzione di una cultura di donne, per il momento ci accontentiamo di organizzare corsi e seminari "estivi" nell'ottica di una attività politica separatista. L'installazione di tente in questo contesto è una necessita, per consentire il soggiorno alle donne, in considerazione del fatto che non c'è lo spazio fisico per ospitarle dentro la casa. *Cosa che il Comune sapeva benissimo.*

Siamo convinte che la decisione del Comune sia stata invece il risultato del cambiamento di precisi equilibri politici al suo interno rispetto ai precedenti, sempre ammettendo che i precedenti ci fossero realmente favorevoli.

Legata alle volontà di tutelare prioritariamento gli interessi economici di operatori turistici locali, che si sentivano minacciati da un'iniziativa che vedono solo come concorrenziale.

Pur rendendoci conto delle conseguenze negative che l'atteggiamento del Comune avrà, almeno nell'immediato, sulla nostra iniziativa, non intendiamo rinunciare a portare avanti il nostro progetto e stiamo pensando ad una serie di iniziative di lotta per cui abbiamo bisogno dell'appoggio e del contributo di tutte.

Il primo passo è la convocazione delle socie-comproprietarie dello Spazio Donna, aperta a tutte le donne che vorranno intervenire, per il giorno 13/3/88 a Tramerini, Casale Marittimo.

Per informaioni e prenotazioni telefonare a Rosy 0587/55952; Nara 0574/26025; Rita 0574/469950.

"IL COLORE DELL'ARTE"

Pitture, scenografie, musiche e canti, così al teatro Vittoria si è festeggiata la giornata internazionale della donna.

Titolo della manifestazione, patrocinata dalla provincia di Roma, "Il colore dell'arte".

In una sala del teatro, artiste provenienti da vari paesi del mondo, tra cui Phillis Krolla (Inghilterra), Esmeralda Crea (Argentina) Carole Le Pers (Francia), hanno esposto le loro opere in un collage di stili ed espressioni che andavano dalla ricerca di spazialità cromatiche nelle pitture a olio, a opere dove magiche scenografie prendevano vita con l'uso di materiali semplici e di origini diverse.

Contemporaneamente, davanti ad una platea incuriosita e attenta, The American Theatre Company of Rome, presentava: "Mama's song", a celebrazione del negro spiritual.

Cinque attrici nere hanno ballato e cantato la storia della schiavitù americana delle donne tra il 1624 e la fine del 1800.

La musica ha dato vita a questi antichi inni con arrangiamenti misti tra afro-cubano, jazz, e rhythm'n blues. La scenografia, semplice e di sicuro effetto era costituita da un pannello e due travi su cui venivano proiettate foto originali e autentiche di donne e pitture africane. La rappresentazione, tutta in lingua inglese, è stata sicuramente di grande effetto.

Claudia Gallottini

LABORATORIO IMMAGINE DONNA

Manifestazione post-femminista **La casa e il mondo** (10-16 marzo Firenze) fa il punto su un'attività decennale di ricerca, promozione nel campo delle professioni femminili nel settore dei media. Come sua abitudine fa conoscere punti forti dell'elaborazione femminile. Quest'anno la cinematografia canadese dove uno "Studio D" affronta, all'interno del National Film Board, tematiche di grande importanza strategica per il futuro dei mass-media: il ruolo della donna nel cinema pubblico, il rapporto con la produzione indipendente, le possibilità di distribuzione tra vecchio e nuovo mondo; laddove per vecchio si intende l'Europa e gli Stati Uniti e per nuovo l'area del Pacifico in cui sembra organizzarsi tutta la produzione mondiale, non soltanto femminile.

Avremo quindi anche registe sovietiche di chiara fama come Lana Gogoberidze e Nana Djordjadze, alcune interessanti proposte europee come *Iris* di Mady Saks, premiata a Taormina con il suo primo film e segnalatasi al London Film Festival

Tra i film più interessanti della produzione canadese quel *Loyalties* di Anne Wheeler che ha diviso in Canada con Denys Arcand (*Il declino dell' impero americano*) incassi e speranze di questa promettente produzione.

È prevista anche l'istituzione e la consegna di tre premi, di cui uno alla carriera.

Registe presenti: Lea Pool, Nana Djordjadze, Lana Gogoberidze, Mady Saks, Kay Armitage,

Numero dei film: 40

Numero dei film, "Studio D": 14

Luoghi: Cinema Alfieri, via dell'Ulivo 6 Mediateca Regionale Toscana

TACCUINO D'ORO

Toni Morrison, *"Amatissima"* - Frassinelli L. 21.500. Romanzo di grande intesità emotiva su un annientamento; best-seller in America.

Susan Zuccotti, *"L'olocausto in Italia"*. Mondadori L. 23.000 Un'opera attenta e documentata sullo sterminio degli Ebrei in Italia.

Eva Cantarella *"Secondo natura: la bisessualità nel mondo antico"* - Editori Riuniti L. 24.000. È un saggio storico sull'argomento.

Attanasio Gradenigo Portaccio Sanghì *"Testarda Tregua"* - Sciascia L. 12.000. È un libro di poesie; non è un'antologia di quattro autrici; è il frutto di un contagio; la malattia è l'ardore poetico.

Giuliana Berlinguer *"Il braccio d' argento"* Camuna L. 28.000. Un romanzo storico sulle vicende dinastiche, belliche e culturali delle città del Mediterraneo (dove tutti all'epoca - il '500 - pare facessero un salto).

Elisabetta Rasy *"Il finale della battaglia"* Feltrinelli L. 15.000 Conversazione, in un pomeriggio di pioggia, fra due ex- commilitoni che cercano un senso alla vita (e costruiscono la trama del romanzo)

Camilla Ravera *"Una donna sola"* Lucarini L. 15.000. Un racconto stringato e scabro, scritto nel 1936 durante il confino, pubblicato solo oggi e con una - ahilei! - prefazione di G. Paietta.

Giovanna Olivieri

PARTORIRE E NASCERE

Potenzialità e limiti di una legge sconosciuta

Con questa manifestazione, le persone che, riunite in associazioni, in gruppi oppure individualmente, da anni lavorano per l'umanizzazione del parto e la nascita attiva, intendono sottolineare l'inadeguatezza dei servizzi sanitari a cui le donne debbono rivolgersi e la scarsa disponibilità degli operatori a fare propria e a realizzare una nuova cultura del parto.

Dopo tre anni dalla sua approvazione la legge regionale n. 84 del 3/6/1985, relativa agli "Indirizzi per la riorganizzazione dei presidi sanitari al fine di tutelare la dimensione psico- affettiva del parto", risulta ancora sconosciuta, anche a coloro che avrebbero dovuto attuarla.

Questa legge, che rappresenta un importante passo avanti per la diffusione di una nuova cultura e pratica del

DAL PARLAMENTO

Il Gruppo Interparlamentare delle Donne elette nelle liste del PCI, promuove a *Roma,* per *martedì 29 marzo alle ore 9,30* presso il Gruppo comunista della Camera; un seminario sulle riforme - istituzionali. Con questo appuntamento le compagne dell'Interparlamentare vogliono discutere, partendo dai diritti di cittadinanza delle donne, i contenuti per il rinnovamento politico-istituzionale.

Mozione sulla legge n. 194 del 1978. È stata presentata in Senato una mozione sulle inadempienze nella applicazione della legge sull'interruzione volontaria di gravidanza in cui, tra l'altro si denuncia come, in queste ultime settimane, in alcune aree del paese, le USL stanno assumendo decisioni gravissime e istituzionalmente inaccettabili, come quella di delegare al movimento per la vita compiti loro assegnati dalla legge n. 194 del 1978 (articolo 1), con ciò di fatto privatizzando un compito e una responsabilità pubblici e violando il rispetto del pluralismo delle convinzioni.

La mozione si conclude impegnando il governo a promuovere un'indagine su quanto sta accadendo nella suddette USL e ad impartire immediate direttive affinchè la legge n. 194 del 1978 non venga snaturata, bensì pienamente applicata;

a promuovere una incisiva politica di prevenzione, ai fini della piena applicazione delle leggi n. 194 del 1978 e n. 405 del 1975;

a promuovere, di concerto con l'Istituto superiore di sanità e con le regioni, un'indagine tesa ad accertare la consistenza degli aborti spontanei e degli aborti bianchi, dei casi di sterilità, della diffusione delle malformazioni e delle loro cause.

La mozione è stata presentata da Tedesco Tatò, Zuffa, Ferraguti, Salvato, Bochiccio Schelotto, Alberici, Callari Galli, Tossi Brutti, Senesi Nespolo.

Sulle nuove norme in materia di diritto di famiglia. È stata presentata dal Gruppo Interparlamentare Donne elette nelle liste del PCI la proposta di legge "Nuove norme in materia di diritto di famiglia". La proposta contiene norme di modifica del diritto di famiglia ed introduce nuove disposizioni in materia di famiglia di fatto o convivenze more uxorio.

In materia di diritto di famiglia si propone di abrogare ogni residua forma di discriminazione esistente tra marito e moglie, consentendo anche alla donna la possibilità di trasmettere il proprio cognome ai figli e di riconoscere i figli naturali nati nel matrimonio anche prima della sentenza di separazione.

Si propone, inoltre, l'abrogazione dell'addebito nella separazione, che costituisce un elemento di ricatto tra i coniugi ed è motivi di lungaggini delle cause di separazione e divorzio.

In materia di famiglia di fatto, pur non intendendo dare ad essa una regolamentazione giuridica analoga a quella della famiglia legittima, si introducono alcune norme a garanzia del contraente più debole, che continua ad essere la donna.

In particolare si propone di consentire anche ai conviventi la possibilità di chiedere la divisione del patrimonio costituito durante la convivenza, la divisione degli utili della impresa familiare e la possibilità di succedere nel contratto di locazione; si estendono anche al convivente le disposizioni del codice penale e del codice di procedura penale che consentono per il prossimo congiunto la non punibilità e la facoltà di astenersi dal deporre. Si chiede inoltre la completa parità delle famiglie legittime e naturali in materia di certificazioni anagrafiche.

parto, prevede:

- integrazione tra servizi ospedalieri territoriali (consultori)
- presenza di una persona di fiducia della donna durante il travaglio e il parto ed anche durante l'interruzione volontaria di gravidanza
- scelta della donna in merito alle posizioni del travaglio e del parto e di contatto immediato con il neonato
- realizzazione di condizioni ambientali della sala parto tali da assicurare la limitazione dei rumori e delle luci.
- permanenza del neonato e del padre nella stanza della puerpera per facilitarne il rapporto psico-affettivo.

Questa legge, tuttavia, presenta diversi limiti:

- non prevede l'assistenza del servizio pubblico in forma diretta o convenzionata per il parto a domicilio
- la ricerca di nuove metodologie di assistenza al parto risulta più una affermazione di principio che un obiettivo da perseguire con un'attenta programmazione
- l'assistenza domiciliare al puerperio, con riduzione dei tempi di degenza, è prevista solo in forma sperimentale
- non viene fatto riferimento all'articolazione dei protocolli operativi cui attenersi nell'espletare il servizio di assistenza e per il coordinamento tra strutture ospedaliere e territoriali.

Sottolineiamo che il riadattamento dei reparti di ostetricia e neonatologia, previsto dall'art. 4 della legge, è stato effettuato solo in alcuni ospedali, ma anche in questi casi non si è realizzato di fatto alcun mutamento significativo della tendenza che ha portato, negli ultimi decenni, alla medicalizzazione crescente della gravidanza e del parto.

È necessaria inoltre una profonda modificazione della cultura del parto e delle metodologie degli operatori perchè le norme, che la legge prevede, vengano realmente attuate e non rimangano mere enunciazioni.

Il *coordinamento regionale*, oggi costituitosi:

- vuole studiare modalità attuative che, partendo da questa legge, possano contribuire a modificare le condizioni del parto/nascita nelle strutture pubbliche.
- chiede, riprendendo la proposta articolata nel 1983 dalla Cooperativa Do. Ri.s., la realizzazione di una "Casa di Maternità", quale luogo, nell'ambito di una struttura pubblica o di una casa di cura convenzionata, in cui si possa esprimere pienamente la nuova coscienza del parto, maturata in questo decennio
- promuove iniziative per favorire la diffusione di questa nuova coscienza del parto
- offre un servizio telefonico di informazione sulle attività dei servizi pubblici e dei gruppi operanti nel settore (tel. 493.085 il martedì dalle 17 alle 20)

Centro Simonetta Tosi - Centro informazioni maternità "Melograno" - A.R.I.S. - Centro Maternità - Coordinamento romano donne per i consultori - Centro di cultura orgonomica "W. Reich" - Gruppo Artemide - Laboratorio di ricerca Uomo-Ambiente - Via Lattea - Assoc. per l'allattamento materno - Centro Studi Yoga - Centro donne Lilith di Latina.

RIPRENDIAMOCI LA NASCITA

Nell'ambito delle iniziative prese dalle donne in occasione di questo 8 marzo, segnaliamo l'inserto dell'ultimo numero di Com - nuovi tempi. Preparato dal Collettivo Donne di COM - Nuovi Tempi e con un intervento di Lidia Menapace, l'inserto "Parto. Riprendiamoci la nascita" vuole essere un contributo alla riflessione che, direttamente o indirettamente, coinvolge tutte le donne: cosa vuol dire mettere al mondo dei bambini, quanto c'è di istintivo e quanto di culturale nel desiderio di maternità o nel rifiuto della stessa, come viene vissuto il distacco da quel piccolo essere che ha abitato il nostro corpo per nove mesi...? Le donne del collettivo hanno discusso molto di queste cose, ma hanno deciso, per incominciare, di trattare un argomento molto concreto: le condizioni del parto e della nascita oggi in Italia.

A partire dalle condizioni disumane in cui le donne generalmente partoriscono negli ospedali, con una serie di operazioni mediche imposte, spesso perfino senza precise indicazioni, il Collettivo donne di Com-nuovi tempi ha fatto una piccola ricerca di situazioni alternative. Ne emergono alcune informazioni preziose: esistono ospedali (ad esempi a Poggibonsi o a Moncalieri) dove è possibile partorire secondo i propri tempi e i propri desideri, assistite da persone di propria scelta, è in discussione la creazione di case di maternità, vi sono indicazioni su come partorire a casa propria senza correre rischi maggiori che in ospedale. Il lavoro del Collettivo donne, però, è anche arricchito da uno studio biblico-teologico, in cui si affronta il nodo dei dolori del parto. Le donne di Com-nuovi tempi non hanno timore di affermare che la parola biblica "con dolore partorirai figli" *non* è una maledizione divina, ma anzi una condiziona da superare, nei limiti del possibile. L'intervento di Lidia Menapace fornisce una cornice di riferimento in cui inserire il discorso maternita/paternità, e dichiara l'importanza di questi rapporti, impostati correttamente. Infine una piccola bibliografia può aiutarvi se volete saperne di più sull'argomento.

Il numero di Com-nuovi tempi è il 5, del 13 marzo 1988, che può essere richiesto a via Firenze 38, Roma, tel. 465209/4743619. Chiedere di Silvia.

PACE ORA: LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE

A Bari il 28 febbraio è nata ufficialmente l'Associazione nazionale per la pace. Erano presenti 342 delegati di cui circa il 40% erano donne. Chi coordinerà e dirigerà l'associazione? 100 persone di cui il 50% sono donne. Ma come sono state elette? Con il metodo del listone bloccato i cui nomi sono stati scelti da un ristretto numero di coordinatori regionali. Probabilmente queste donne sono le migliori che si potessero scegliere, ma hanno accettato per essere elette una metodologia non certo di genere. Inoltre quale è stato il ruolo e la partecipazione in quanto donne alla costituzione della associazione? Quasi nulla, perchè? siamo ancora troppo deboli? Ci siamo dimenticate che alle donne la forza viene dalle altre donne? Forse se le avessimo realmente lasciate partecipare e condividere non saremmo state praticamente sommerse in questo appuntamento con il pacifismo. Certo abbiamo detto il nostro punto di vista nei vari gruppi di studio, ma i portavoce si sono dimenticati di farne menzione nel darne resoconto all'assemblea. In chiusura dei lavori è stato distribuito un foglio che propone un seminario informativo e di confronto con le donne del sud del mondo e con la realtà delle lavoratrici immigrate. Un impegno preciso per le donne per l'Associazione per la pace. E non sarà il solo impegno che ci aspetta per rendere visibile la nostra presenza.

Mirella Converso

Femminismo in America Latina

Sono 8 anni che il Movimento Femminista latino-americano si riunisce per confrontare le sue idee ed anche per conoscersi tra donne.

Più di 2000 donne si sono incontrate nell'81 in Colombia, nell'83 in Perù e nell'85 in Brasile. E nell'ottobre dell'87 Città del Messico ha ospitato il IV Incontro Femminista latino- americano e del Caraibe. Gli incontri delle donne sono state organizzati per temi, usando un linguaggio comprensibili a tutte.

Una breve storia di questi incontri la troviamo in "EFFERVESENZIA FEMINISTA degli anni 80", dove le donne si sono rese conto di avere una radice comune con le altre donne, soprattutto quelle del Movimento Popolare, e che è molto importante scambiare le proprie esperienze di "femminismo pratico", come io lo definisco.

Le riflessioni più importanti di questo ultimo incontro riguardano l'analisi del comportamento delle donne del Movimento nella società.

Si parla di certi miti: 1) le femministe non tengono al potere

2) le femministe concepiscono il potere in un'altra maniera

3) tutte le femministe sono uguali

4) esiste una unità naturale solo per il fatto di essere donna

5) il femminismo esiste soltanto come una politica di donne per le donne

6) il piccolo gruppo è il movimento

7) gli spazi di donne garantiscono per sè solo un processo positivo

8) perchè io donna lo sento

9) il personale è automaticamente politico

10) il consenso è democrazia

Ognuno di questi 10 miti è stato contestato. Per il primo le donne hanno detto: sì, riconosciamo che il potere è fondamentale per trasformar la realtà e non è possibile che non ci interessi. Noi abbiamo visto, durante la nostra militanza, che il potere ci interessa: perchè non ammetterlo?"

Questo documento scritto con un linguaggio sincero è firmato da 10 donne membri del Movimento e si potrà leggere nel prossimo numero della rivista "Forum Terranova".

Secondo me è importante conoscerlo per capire le idee delle donne del Movimento Femminista dell'America Latina.

Pilar Saravia
Perù-Mujer

NOTIZIE NAZIONALI

ROMA. 18 marzo: dalle ore 9.30 all'Hotel Jolli - Corso Italia 1, assemblea nazionale delle donne nei trasporti sul tema: "Muoversi in libertà - Le lavoratrici dei trasporti - Il trasporto per le donne".

L'assemblea è convocata dalla commissione trasporti del Pci con l'obbietivo di far discutere e comunicare le lavoratrici e le utenti.

ROMA. Per gli incontri internazionale d'arte il 7 marzo ale ore 18 presentazione del libro *Napoli donna*, interviste di Giuliana Cargiulo, fotografie di Augusto De Luca; prefazione di Lina Wertmuller. Avrà luogo presso Incontri Internazionale d'arte, Palazzo Taverna, via Monte Giordano 36. Le fotografie saranno esposte dal 7 al 14 marzo.

18 marzo - Tavola Rotonda "se otto anni vi sembrano pochi..." un iter della legge sulla violenza sessuale a cura di Cielo Diviso - Gruppo donne Q. 6 S.M.S. Peretola - Via Pratese, 48 - ore 21

21 marzo - Incontro con Irmela von der Lune: Mito e Automitizzazione in Franziska zu Reventrow nell'ambito dei Seminari sulla Letteratura Femminile Tedesca del dopo guerra e miti di trasformazione, trasformazione di miti. Il Femminile nella Letteratura Tedesca dell'800 e 900. Facoltà di Lettere e Filosofia - aula B - ore 17,00.

ROMA Dal 7 marzo al 3 aprile, al Teatro Spazio Uno (Vicolo dei Panieri, 3), il collettivo Isabella Morra presenta Michela Caruso in "Diario intimo di Sally Mara". Commedia per un'attrice in un tempo e 25 giorni di Mario Moretti, tratto da "Le opere complete di Sally Mara" di Raymond Queneau. Regia di Saviana Scalfi. Lo spettacolo è patrocinato dall'Ass. al Turismo e Sport della provincia di Roma.

ROMA Seminario sulla violenza sessuale organizzato al centro donna dell'Esquilino.

Lunedì 14, ore 18 "La violenza sulle donne una costante in tutte le culture" con Matilde Callari Galli, antropologa e senatrice sinistra indipendente

"La violenza sessuale sulle donne come conferma delle regole del gioco sociale" con Carmine Ventimiglia, sociologo autore di una ricerca sulla violenza sessuale "La differenza negata".

Lunedì 21 ore 18 "La formazione dell'identità sessuale nell'uomo e nella donna" con Lietta Harrison e Luigi Cancrini.

ROMA Mercoledì 16 marzo ore 16 ore 18, prosegue il corso gratuito di informazione per i genitori "Conoscere gli adolescenti" con una lezione su "L'adolescente maschio - anatomia e fisiologia - aspetti psicologici della sessualità".

ROMA Venerdì 25 marzo ore 15,30, terzo incontro del seminario presso l'istituto Gramsci "Il lavoro tra produzione e riproduzione" con Antonella Picchio che parlerà su "Il lavoro di riproduzione nell'analisi economica".

ROMA DONNA POESIA. Proseguono gli incontri al Centro Femminista di via S. Francesco di Sales 1. Venerdì 18 marzo alle ore 18, Sara Zanghì, Daniela Attanasio, Anna Gradenigo, e Stefania Portaccio presentano il volume collettivo di poesie *"Testarda tregua"*.

Venerdì 15 marzo alle ore 17 *Inaugurazione dei Corsi del Centro "Virginia Woolf* (Via S. Francesco di Sales 1/A) Saranno presentati i programmi dei due gruppi. Sabato 19 e domenica 20 con inizio alle ore 10, il gruppo B organizza un primo Workshop con *Luisa Muraro su "Il concetto di genealogia"*. Giovedì alle ore 18 inizia il primo seminario curato da *Ileana Chirassi Colombo "Acca Larentia e Aspasia"* a cura del gruppo A.

UMBRIA Casa Balena, Centro Ecologico e Culturale per Donne organizza vacanze di Pasqua dal 26/3 al 15/4 in una villa restaurata con 25 posti. Musica, video, Tv, gite in bicicletta, corsi di aggiornamento e formazione per operatrici sociali, donne artigiane e disoccupate. Per informazioni e prenotazioni: Associazione Culturale CASA BALENA - 06044 Castel Ritaldi (PG) tel. 0743/51679 e 51614.

FIRENZE P. Brunelleschi, 4

24 marzo - incontro con Libuse Monicova nell'ambito dei Seminari sulla Letteratura Femminile Tedesca del dopo guerra e miti di trasformazione , trasformazione di miti; il Femminile nella Lettreratura Tedesca dell'800 e 900. Facoltà di Lettere e Filosofia - aula B - ore 17 - P.zza Brunelleschi, 4.

- Dibattito sulla conoscenza dei problemi dell'Aids prevenzione e educazione promosso dalla consulta reg. femminile sede da stabilire.

Coordinamento a cura del progetto donna dell'assessorato alla pubblica istruzione del comune di Firenze.

NAPOLI Transizione Questa cooperativa nella sua sezione di studi e ricerche sulla condizione femminile promuove una serie di incontri seminariali che si terranno tutti i venerdì alle ore 17 presso l'Istituto Campano per la storia della Resistenza, Calata Trinità Maggiore 4. Alle partecipanti si richiede un contributo alle spese di documentazione di 10 mila lire. "Decostruzione della falsa neutralità del discorso e costruzione della teoria della differenza di genere" è il tema dell'incontro dell'11 marzo: "Il mondo comune delle donne": la mediazione femminile "quello del 18 marzo; "Analisi delle pratiche e dei saperi delle donne" è quello del 25 marzo. Gli incontri saranno guidati da Laura Capobianco, Simona Marino, Giovanna Senatore, Silvana Totaro.

VENEZIA Venerdì 18, ore 16,30, presso il Centro Donna di Piazza Ferretto "Carla Lonzi: la prima figura simbolica della differenza" presentazione del libro "Scacco Ragionato" e relazione di Marta Lonzi di Rivolta Femminile.

BENEVENTO il giorno 12 marzo a Palazzo Mosti - Sala consiliare ore16,30, "La legge della violenza: dibattito sulla violenza sessuale" con Ersilia Salvato.

TORINO L'Associazione culturale Livia Lavorani Donini nell'ambito degli inontri "Donne e trascendenza" che si terranno presso la libreria Comunardi in via Bogino 2, Torino, propone per Lunedì 14 marzo "Tra Sante e Streghe" sulle forme di religiosità e del sacro nella storia delle donne.

Parteciperanno Luisa Accati, Bruna Pyrot, Lucetta Scaraffia e per Lunedì 21 marzo "Mistero e magia, terrene e sublimi", un incontro sul tema delle letture psicologiche e antropologiche di miti, simboli e culture, con Tilde Giani Gallino, Caterina Jacobelli, Adele Niccolai.

L'associazione edita anche dei quaderni, di cui sono usciti già quattro numeri. La tariffa di abbonamento a due fascicoli è di lire 16.000. In vendita nelle principali librerie.

"Scrittura segreta" una pagina manoscritta di Charlotte Bronte, è anche occasione di una mostra su di essa da parte di Donatella Franchi alla Galleria delle Donne di Via Fabro 5. La mostra, curata dall'Associazione Sofonisba Anguissola è aperta sino al 25 marzo.

BRESCIA "La nostra epoca come tempo di un paradosso storico evolutivo, cio che è storicamente possibile sembra rivelarsi impossibile: il disagio del soggetto femminile all'interno di questo paradosso. È in questa chiave interpretativa che l'Università delle donne *Simone de Beauvoir* organizza incontri seminariali con l'epistemologa e fisica dell'Università di Torino Elena Donini. Il tema degli incontri "Tra identità e differenza, tra appartenenza e libertà". Il seminario si svolge in quattro incontri, tutti presso la sala XXVIII Maggio di via Cefalonia 28 Brescia dalle ore 15. Il primo è il 12 marzo,. il 26 marzo "Noi e il nostro corpo l'esperienza del limite". Il 9 aprile conoscere il mondo dall'interno. Il 30 aprile l'etica del prendersi cura". Per informazioni rivolgersi a Ileana Montini tel 030/315934.

MILANO "Il tempo delle donne" su questo tema intervengono per il Gruppo di ricerca sulla famiglia e la condizione femminile (Griff), Giuliana Chiaretti e Marina Piazza. L'incontro è per il 21 marzo alle ore 18 presso la libreria Rinascita, via Volturno 35 (tel. 606815). Ed è promosso dal Gruppo Donne Libreria Rinascita all'interno dell'iniziativa "Risorsa conoscenza": un momento di dibattito e di scambio dei molti gruppi di donne milanese.

Seguiranno altri incontri: Venerdi 25 marzo ore 18

LAVORATE TUTTE Intervengono: "Orientamento lavoro" Laura Balbo Joan Heim "Donna lavoro donna" Miriam Lavoratorini "Centro donna C.G.I.L." Piazza Madami

Lunedi 28 marzo ore 18

LA CREATIVITÀ NELLA SCRITTURA NELL'ARTE E NELLA RITUALITÀ

Intervengono: "Melusine" Rina Aprile Giovanna Bregante Luisella Veroli "Magheregine" Carla Poggi

BOLOGNA *Donne e teatro* è un seminario che si terrà il 18 marzo alle ore 16 presso il Centro Documentazione Donna di via Galliera 4. Relatrici: Piera Stefanini su Drammaturgia dell'esperienza femminile: dalla scrittura alla scrittura scenica; Laura Mariani Meldolesi: drammaturgia della parola, il teatro di Sibilla Aleramo; Eugenia Ropa Casini: Drammaturgia del corpo nel teatro del primo Novecento e in quelle contemporaneo; Loredana Alberti; drammaturgia del segno del testo teatrale. In conclusione del seminario la sera alle ore 21,30 presso il teatro della Provincia *"La soffitta"* via D'Azeglio 41 Dominateaterart presenta *Ybris d' amore* di Piera Stefanini, una ricerca intorno all'eros femminile con Valeria Collina, attrice; abiti scultura di Graziella Feriani; voci e testo di Piera Stefanini; musiche di Nicola Cursi; design Chaer; luci di Lucia Manes Gravina; la regia è del gruppo donne *Dominateaterart*. La manifestazione è promossa da quest'ultimo gruppo e dell'Associazione *Donne Reparto 10* insieme al Centro Documentazione donna di Bologna e il teatro nuova edizione *La soffitta Moline*.

MOVIMENTO FEMMINILE DC

Si è svolto nei giorni 26/27/28 il 36º Congresso del Movimento femminile DC. Il tema era "La donna radice del futuro", i compiti erano quelli di rinnovare gli organismi dirigenti e la delegata nazionale, mantenendo fede alla decisione, presa nel Congresso precedente, della non rieleggibilità delle delegate per permettere la rotazione ed il rinnovo delle forze. Tale principio è stato applicato a tutti i livelli, provinciali, regionali e nazionale. Al posto della delegata uscente Gabriella Ceccatelli, è stata eletta la milanese Maria Colombo Svevo.

BANDO DI CONCORSO

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, il CLI bandisce un concorso fotografico aperto a tutte le donne sul tema "GESTI D'AMORE TRA DONNE". Si partecipa con una sola foto in bianco e nero o a colori, formato 18 x 24. Le autrici dovranno far pervenire le foto entro il 1º maggio 1988 al CLI - Centro Femminista Separatista, via San Fracesco di Sales 1/A, 00165 Roma, corredandole di nome, cognome ed indirizzo; e dichiarando sotto la propria responsabilità di avere il consenso delle donne raffigurate. Una giuria, formata da donne del CLI e da fotografe professioniste, assegnerà due premi - uno per il colore, l'altro per il bianco e nero - consistenti in gioielli d'autrice. Tutte le foto inviate verranno esposte in una mostra che verrà organizzata dal CLI nella prima settimana di giugno al Centro Femminista di Roma, con una festa di premiazione.

Per ulteriori informazioni, si prega di telefonare il martedì dalle ore 20,30 in poi allo 06/6564201

Edito dall'Associazione per l'informazione
"IL PAESE DELLE DONNE"
Direttore responsabile Marina Pivetta
in redazione:
Eleonora Chiti, Mirella Converso, Gabriella Dalesio, Maria Paola Fiorensoli, Franca Fraboni, Claudia Gallottini, Isabella Guacci, Marcella Ferrara, Gioia Longo, Valeria Moretti, Giovanna Olivieri, Marina Pivetta, Enza Plotino, Carla Rodotà, Angela Romani, Sesa Tatò, Antonella Ungaro, Anna Valentini
Corrispondenti:
Milano Mariuccia Masala, Firenze Paola Cecchi, Napoli Patrizia Melluso, Palermo Maria Luisa Agestaro, Venezia Nadia Filippini, Bruxelles Marisa Giuliani, Parigi Clarita Rossi
Traduzione in inglese di M. Antonella Carinelli

Inviate notizie in tempo utile per la pubblicazione a:
IL PAESE DELLE DONNE - Via S. Francesco di Sales 1 00165 Roma o telefonando a: GABRIELLA 06/7567048 (segr. telefonica) - ISABELLA 06/733224 (ore 18 - 20) - ANTONELLA 06/3492157 (ore 13 - 15)

Fotocomposizione Avantgarde Line s.r.l.
Via Sant'Agatone Papa, 50 - Roma - Tel. 6378902
Stampa Sigma 3 Via Monte del Gallo, 60 - Roma
Tel. 6370318